

The Goal-Based Outcome (GBO) Tool **Note Guida**

Dr Duncan Law

*“Definire gli obiettivi ti permette di vedere
in che direzione hai bisogno di andare,
come stai procedendo e su cosa hai
bisogno di lavorare.”*

Un giovane

Febbraio 2019





Creative Commons BY-NC-SA 4.0

ISBN 978-1-9160228-9-8

Utilizzare la seguente dicitura per citare l'articolo:

Duncan Law (2019) 'The goal-based outcome (GBO) tool: guidance notes' MindMonkey Associates: London

Published February 2019

Per ulteriori informazioni consultare: www.goals-in-therapy.com

Quote on front cover from Bromley & Westwood (2013, p.43)

Traduzione e adattamento italiano a cura di Guido Rocca e Elisa Piroddi

Introduzione

Il goal-based outcomes (GBO) è un metodo semplice ed efficace per misurare il progresso e l'esito di un intervento. È stato creato per lavorare con bambini, giovani adulti e con le loro famiglie, nel setting della salute mentale e del benessere emotivo, ma può essere utilizzato in qualsiasi setting che sia centrato sul cambiamento e sulla riuscita degli obiettivi- compresi quelli rivolti agli adulti e nei contesti di salute fisica.

Lo strumento traccia ciò che è, probabilmente, la variabile più importante da misurare in un intervento: "Questo intervento, ti sta aiutando ad ottenere progressi dove, realmente, hai bisogno di aiuto?"

Il termine "giovane" viene utilizzato in tutto il documento. È usato come abbreviazione per riferirsi ad ogni giovane persona: "bambino", "adolescente", "genitore/caregiver", "adulto", che potrebbe entrare in contatto con il vostro servizio.

Queste note sono state realizzate per offrirvi una breve, essenziale guida per utilizzare il GBO- ulteriori informazioni sugli obiettivi del GBO e sulla pratica orientata sugli obiettivi, sono disponibili nel seguente link www.Goals-in-therapy.com, con ulteriori letture e diverse versioni del documento.

Questa guida è stata adattata e aggiornata da Law e Jacob (2015) e Law (2018).

Guida all'utilizzo

1. Il goal-based outcomes (GBO):

- Lo strumento è un metodo semplice ed efficace per misurare i progressi e gli esiti di un intervento
- Può essere usato in qualunque setting, poiché è centrato sul cambiamento e sugli obiettivi
- Può essere usato per monitorare i progressi seduta per seduta, o solo come valutazione d'esito finale
- Il GBO è uno strumento che misura il cambiamento più importante per la persona con la quale stai lavorando
- Lo strumento è stato creato per la salute mentale dei bambini e dei giovani nel Regno Unito ma è stato un successo internazionale e l'uso è stato esteso ai setting riguardanti adulti e contesti di salute fisica

2 Creazione e definizione degli obiettivi

- Gli obiettivi devono essere **concordati** tra il terapeuta, il clinico o il professionista, e la persona o la famiglia che chiede aiuto
- Una volta fissato un obiettivo, è possibile usare **qualsiasi intervento idoneo (basato sull'evidenza)** per raggiungerlo.
- Il primo passo è **identificare potenziali obiettivi** e modellarli in obiettivi concordati per l'intervento
- Nel momento in cui ritieni che il giovane/la famiglia ti abbia dato sufficienti informazioni, può essere utile **iniziare a introdurre gli obiettivi** dicendo qualcosa del tipo:

“Questo è stato davvero utile per aiutarmi a capire un po' quello che ti ha portato qui oggi, potrebbe essere utile per noi lavorare insieme sulle tue aspettative per il futuro”
- Ciò che emerge dalla discussione, può iniziare ad essere **tradotto in obiettivi**:

“Quindi, da quello che mi hai detto finora, quali diresti che sono i tuoi obiettivi principali sui quali lavorare in questo servizio? Se dovessimo lavorare insieme, quando smetteremo di incontrarci, in quali cose vorresti essere diverso rispetto ad ora?”
- Una volta che è stato concordato un obiettivo, è utile **trascriverlo** in una frase riassuntiva- usando le parole del giovane
- **Gli obiettivi utili** sono orientati al futuro, formulati positivamente e realistici
- Gli obiettivi potrebbero essere **focalizzati su**:

- **Obiettivi di cambiamento** – gli obiettivi sono centrati sugli aspetti che le persone vorrebbero cambiare nelle loro vite- la maggior parte degli obiettivi di una terapia sono obiettivi di cambiamento.
- **Obiettivi di apprendimento** – trovare idee che potrebbero aiutare nella risoluzione dei problemi anche se potrebbero non portare a cambiamenti (immediati)
- **Obiettivi di esplorazione o comprensione** – questi potrebbero essere obiettivi focalizzati sul giovane che vuole capire se stesso, o esplorare la propria soggettività. Questo potrebbe portare a cambiamenti ma non è tra i punti focali del lavoro.
- Assicurarsi che l'obiettivo sia **sicuro** per il giovane e per gli altri
- Impostare fino a **tre obiettivi**
- Puoi scrivere gli obiettivi concordati sul **GBO 'foglio di registrazione degli obiettivi'**

3 Valutazione degli obiettivi

- Una volta individuato l'obiettivo, il passo successivo è definire la **valutazione (tempo 1 o baseline) iniziale** dello stesso. Potresti dire qualcosa come:

“Ok, ora che abbiamo concordato gli obiettivi sui quali vuoi lavorare, potrebbe essere d'aiuto farsi un'idea del punto in cui sei attualmente. Questo ci aiuterà a capire da dove stiamo iniziando, cosa hai già raggiunto, e questo può aiutarci a tenere traccia del punto da cui sei partito”
- Puoi **specificare a questo punto quanto spesso** ti aspetti di monitorare i progressi negli obiettivi- ad ogni seduta, periodicamente, a fine trattamento, etc.
- Puoi **invitare il giovane a valutare i suoi obiettivi** dicendo qualcosa come:

“Prendi il tuo primo obiettivo: in una scala da uno a dieci, dove dieci significa che hai raggiunto pienamente il tuo obiettivo, e zero significa che non hai ancora iniziato a fare progressi, ed il punteggio 5 è esattamente a metà tra i due, oggi, quale valutazione vorresti dare al tuo progresso verso questo obiettivo?”
- Potrebbe aiutare **creare una scala grafica** che mostri al giovane la valutazione GBO su un foglio con scritti i numeri, o disegnare una linea su un foglio o su una lavagna
- I bambini più piccoli potrebbero preferire una **metafora visiva** come una scala con i numeri 1-10 scritti sopra i gradini
- E' importante **avere in mente la fine della terapia** nella prima valutazione degli obiettivi. Accertati che il giovane capisca cosa stai facendo, che non si aspetti di raggiungere dieci per ogni obiettivo, ma sappia che tu fai un lavoro che lo aiuta a muoversi a piccoli passi lungo la scala
- Scrivi gli obiettivi concordati nel **GBO foglio di registrazione degli obiettivi**

4 Se gli obiettivi cambiano

- **Gli obiettivi potrebbero cambiare** durante l'intervento e il lavoro dovrebbe cambiare concordemente il suo focus, se ciò fosse d'aiuto
- Usa il tuo **giudizio clinico**, parlando con il giovane, prima di concordare una decisione sul cambiamento di obiettivo
- Considera quanto sia **clanicamente utile**, il cambiamento regolare degli obiettivi durante l'intervento
- Potrebbe essere utile **discutere potenziali cambiamenti** negli obiettivi con supervisori o colleghi
- In base al tipo di intervento su cui stai lavorando con il giovane potresti **ridefinire formalmente gli obiettivi e iniziare la valutazione** dei nuovi
- Usa il tuo giudizio per stabilire se sia utile **continuare la valutazione degli obiettivi originali**

5 Monitoraggio degli obiettivi seduta per seduta

- Gli obiettivi **possono essere valutati in ogni seduta** usando il GBO per misurare i progressi ottenuti attraverso l'intervento
- Usa il tuo giudizio, nella conversazione con il giovane, per decidere il **momento giusto per valutare l'obiettivo** in seduta– questo potrebbe avvenire nella prima metà di una seduta
- Si potrebbe **introdurre la valutazione in ogni seduta** dicendo:

“OK, diamo uno sguardo a dove credi di essere ora, rispetto agli obiettivi concordati all'inizio del lavoro insieme. Guardiamo il primo obiettivo, che era... (inserire frase riassuntiva sull'obiettivo) – in una scala da uno a dieci, oggi, come valuteresti il tuo progresso su questo obiettivo?”
- Una volta fatta la valutazione potrebbe essere utile **paragonarla a quella della settimana precedente** e discuterla
- Tenere nota dei progressi scrivendo le valutazioni nel **GBO foglio della registrazione dei progressi**
- Inserendo le valutazioni nel GBO **puoi creare un grafico semplice** che può essere condiviso con il giovane e/o in supervisione
- Tracciare e discutere i progressi regolarmente permette al terapeuta e al giovane **di monitorare i progressi insieme**
- Quando si utilizza il GBO seduta per seduta, l'intenzione potrebbe essere **misurare l'obiettivo ogni volta che incontri** il giovane. Potrebbero esserci delle volte in cui non è possibile, o potrebbe non essere d'aiuto fare la valutazione in una seduta – usa il tuo giudizio clinico, parlando con il giovane, per decidere se saltare la valutazione in una seduta

- Condividere le informazioni in seduta può condurre ad un' **utile discussione su cosa, e chi stia aiutando il giovane a raggiungere l'obiettivo** e come può essere mantenuto il progresso. Al contrario può segnalare, se non si presentano progressi, se ci si muove in direzione lontana dall'obiettivo. Questo può condurre ad un'utile discussione su chi e cosa potrebbero essere d'aiuto

6 Mancanza di progressi verso gli obiettivi

- Se ci fosse una **mancanza di progressi verso gli obiettivi** potrebbe essere d'aiuto rivedere gli stessi obiettivi:
 - Gli obiettivi fissati all'inizio della terapia, continuano ad essere **rilevanti per la persona?**
 - Il **contesto intorno al giovane è cambiato** e ha influenzato i suoi obiettivi?
 - Gli obiettivi sono **troppo ambiziosi?**
 - Sono centrati abbastanza?
 - Il giovane **capisce quanto la terapia potrebbe aiutarlo** a raggiungere i propri obiettivi?

7 Proprietà psicometriche

- La GBO è una misura **'idiografica'**, questo significa che ogni obiettivo è diverso e unico, così ciò che è misurato usando la GBO è unico e particolare per la persona.
- Lo scoring del GBO è **'ipsativo'**, significa che i cambiamenti nelle misurazioni sono confrontati con la valutazione iniziale della persona si confrontano le valutazioni tra loro, piuttosto che con un esterno e "oggettivo" punteggio di cambiamento
- Lo strumento ha **buona 'validità di facciata'**, ciò ha senso per le persone che lo usano, che stanno valutando i loro progressi verso gli obiettivi.
- I cambiamenti nelle valutazioni GBO hanno dimostrato di **essere correlati con misure del cambiamento dei sintomi** utilizzando altri strumenti come SDQ (Wolpert et al 2012)
- Il GBO possiede un **indice di cambiamento affidabile (RCI) di 2.45**. (Edbrooke-Childs et al. 2015)

Goals and goal-based outcomes (GBOs)

Foglio di registrazione degli obiettivi



Recandoti in questo servizio, quali sono alcuni dei problemi per i quali vorresti ricevere aiuto o quali sono gli obiettivi che vorresti realizzare ?
(Elenca tre obiettivi)

Obiettivo n.	Descrizione obiettivo
1	
2	
3	

Se hai qualche altro obiettivo elencalo nello spazio sottostante:

Completa con (spunta tra le opzioni):

- Bambino/ giovane
- Genitore/ Caregiver
- Altro (specificare):

Numero ID/SSN servizio:

Nome: (opzionale)

Data

Goals and goal-based outcomes (GBOs)

Foglio di valutazione degli obiettivi



Quanto sei vicino agli obiettivi che intendi raggiungere?

In una scala da zero a dieci, per favore, cerchia il numero che credi descriva meglio quanto sei vicino a raggiungere il tuo obiettivo oggi. Ricorda: il punteggio zero significa che non sono stati fatti dei progressi verso l'obiettivo, il punteggio dieci indica che è stato raggiunto pienamente, il punteggio cinque è esattamente a metà tra i due

IL TUO PRIMO OBIETTIVO

Fai una breve descrizione del tuo obiettivo e indica il numero come sul [Foglio di registrazione obiettivi](#)

A metà strada dal suo raggiungimento

L'obiettivo non è stato raggiunto	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Obiettivo Raggiunto
-----------------------------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	---------------------

IL TUO SECONDO OBIETTIVO

Fai una breve descrizione del tuo obiettivo e indica il numero come sul [Foglio di registrazione obiettivi](#)

A metà strada dal suo raggiungimento

L'obiettivo non è stato raggiunto	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Obiettivo Raggiunto
-----------------------------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	---------------------

IL TUO TERZO OBIETTIVO

Fai una breve descrizione del tuo obiettivo e indica il numero come sul [Foglio di registrazione obiettivi](#)

A metà strada dal suo raggiungimento

L'obiettivo non è stato raggiunto	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Obiettivo Raggiunto
-----------------------------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	---------------------

Completa con (spunta tra le opzioni):

- Bambino/ giovane
- Genitore/ Caregiver
- Altro (specificare):

Cod ID

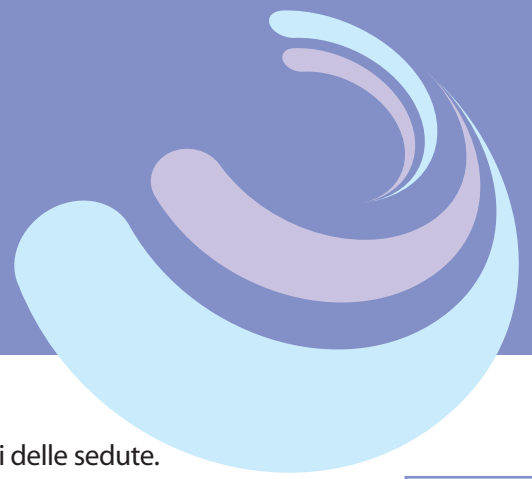
Servizio SSN:

Nome: (opzionale)

Data

Goals and goal-based outcomes (GBOs)

Foglio di registrazione dei progressi



Questo è uno dei tre obiettivi individuati.
Puoi compilare questo foglio per dare una rapida occhiata ai progressi delle sedute.

Obiettivo n:

OBIETTIVO:

Seduta	Data	Oggi voglio valutare il progresso di questo obiettivo: (cerchia il numero appropriato)										
<i>Ricorda il punteggio zero significa nessun progresso è stato fatto circa l'obiettivo, il punteggio dieci significa che l'obiettivo è stato raggiunto pienamente, il punteggio cinque è esattamente a metà tra i due</i>												
1		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
2		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
3		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
4		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
5		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
6		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
7		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
8		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
9		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
10		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
11		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
12		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

Di chi è questo obiettivo (segna sotto):

- Bambino/giovane
 Genitore/caregiver
 Professionista
 Altro (specificare):

Cod ID Servizio/SSN:

Nome: (opzionale)

Bibliografia

Bradley, J., Murphy, S., Fugard, A. J. B., Nolas, S. M., & Law, D. (2013). What kind of goals do children and young people set for themselves in therapy? Developing a goals framework using CORC data. *Child and Family Clinical Psychology Review* volume 1.

Bromley, C. & Westwood, S. (2013). Young people's participation: views from young people on using goals. *Child and Family Clinical Psychology Review* volume 1.

Cooper, M. & Law, D. (eds) (2018) 'Working with goals in psychotherapy and counselling' Oxford University Press

Edbrooke Childs, J., Jacob, J., Law, D., Deighton, J., & Wolpert, M. (2015). Interpreting standardized and idiographic outcome measures in CAMHS: what does change mean and how does it relate to functioning and experience?. *Child and Adolescent Mental Health*.

Jacob, J., Edbrooke-Childs, J., Lloyd, C., Hayes, D., Whelan, I., Wolpert, M. & Law, D. (2018) *Measuring outcomes using goals*. In: Cooper, M. & Law, D. (eds) (2018) 'Working with goals in psychotherapy and counselling' Oxford University Press

Jacob, J., De Francesco, D., Deighton, J., Law, D., Wolpert, M., & Edbrooke-Childs, J. (2017). Goal formulation and tracking in child mental health settings: when is it more likely and is it associated with satisfaction with care?. *European child & adolescent psychiatry*, 1-12.

Jacob, J., Edbrooke-Childs, J., Law, D., & Wolpert, M. (2015). Measuring what matters to patients: Using goal content to inform measure choice and development. *Clinical Child Psychology and Psychiatry*, 2 (2) 170-186.

Jacob, J., Edbrooke-Childs, J., Holley, S., Law, D., & Wolpert, M. (2015). Horses for courses? A qualitative exploration of goals formulated in mental health settings by young people, parents, and clinicians. *Clinical Child Psychology and Psychiatry*,

Law, D., & Bradley, J. (2015). *Goals and Goal Based Outcomes (GBOs): Some Useful Information*. (3rd ed.) London: CAMHS Press

Law, D. (2018) 'Goal-oriented practice' in Cooper & Law (eds) (2018) 'Working with goals in psychotherapy and counselling' OUP: London

Wolpert M, Ford T, Trustam E, Law D, Deighton J, Flannery H, Fugard A. (2012) Patient-reported outcomes in child and adolescent mental health services (CAMHS): use of idiographic and standardized measures. *J Mental Health*. Apr;21(2):165-73

York A. & Kingsbury S. (2009). *The Choice and Partnership Approach: A guide to CAPA*. London.

